



LIQUIDAMBAR STYRACIFLUA

Fam. Hamamelidaceae

DESCRIZIONE

Può raggiungere un'altezza di oltre 25–35 m e la sua chioma (piramidale o arrotondata, a seconda dell'età) un diametro di m 10; ha infatti dapprima portamento eretto e conico, poi espanso. È molto rustico, resiste bene ai geli invernali.

FOGLIE

Lungamente picciolate di colore verde scuro, margine seghettato e forma palmata (con 5-7 lobi). Sono proprio i colori delle sue foglie in autunno che variano dal giallo all'arancio, al rosso, al cremisi, a rendere questa pianta spettacolare.

FRUTTI

È una infruttescenza globosa grande fino a 4 cm, che contiene diverse decine di capsule. Ogni capsula contiene 1 o 2 semi. L'infruttescenza è spinosa, dapprima verde, diventa legnosa.

HABITAT

Albero di origine nord americana (in particolare nella zona sud-orientale).

CORTECCIA

La corteccia è grigio-marrone, profondamente fessurata; sui rami e i ramoscelli si presenta a placche e ricorda la pelle di un alligatore.

DISTRIBUZIONE

Molto diffusi in tutt'Italia, sia in funzione di alberature stradali, sia nei viali dei grandi parchi o isolati nei piccoli giardini.

CURIOSITÀ

Specie nota per le virtù "balsamiche" e per le ampie possibilità d'impiego in fitoterapia. Dalla corteccia trasuda una preziosa oleoresina (impropriamente chiamata "storace", perché rassomiglia a quella delle piante del genere *Styrax*) che è un liquido vischioso, simile al miele ma di colore verdognolo, con un odore che ricorda la cannella e la vaniglia, ma di sapore acre. Dopo gli opportuni trattamenti, questa resina – chiamata variamente "storace liquido" o "ambra liquida" – veniva impiegata come droga; In profumeria, invece, lo storace è usato come fissativo di profumi troppo volatili.

FIORI

Unisessuali riuniti in infiorescenze maschili e femminili separate, la pianta è monoica. Fiorisce a maggio.

RADICI

Apparato radicale esteso che scende molto in profondità; può sviluppare grosse radici fittonanti dalla base del fusto.

